

ARCHITETTI VERONA

RIVISTA TRIMESTRALE
DI ARCHITETTURA E
CULTURA DEL PROGETTO
FONDATA NEL 1959

**Professione
e
partecipazione**

**Spazio sacro
e spazio urbano**

**Uno sguardo
lontano**

**Di stazione
in stazione**

**Dossier
La partita del
"piano Folin"**

**Lulgi Calcagni
architetto
veronese**

**StudioVisit Off
Approdo
a NYC**

**Viaggio In
provincia:
da Sanguinetto
a Legnago**

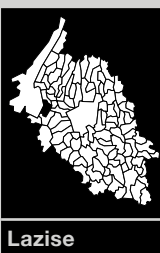
A124 2021
#01



Architettura a Strati

La riforma e l'ampliamento del padiglione di ingresso di un camping sul lago di Garda è declinata attraverso una tessitura lignea che fa dialogare preesistenze e nuovi elementi

Progetto: *arch. Fabio Faoro - VBA*
 Testo: *Elisa Montagna*
 Foto: *Alessio Mitola*



Immaginate di essere dei turisti pronti a iniziare la vostra vacanza sul lago di Garda: dopo un lungo viaggio, finalmente imboccate la strada privata del campeggio in cui avete prenotato. Una grande quercia, lo stesso albero che dà il nome al campeggio, precede la nuova (ma solo in parte) reception, porta di ingresso e biglietto da visita del microcosmo urbano destinato al tempo libero. È un edificio di piccole dimensioni, integrato con armonia in un contesto che a fronte di una crescita tumultuosa dell'offerta ricettiva non può che puntare sulla riqualificazione dei servizi, senza fare tabula rasa di quanto già c'è, ma puntando a rinnovarne gli spazi e l'immagine. Ecco l'occasione di progetto per l'architetto Fabio Faoro e il suo team, che hanno recentemente affrontato l'ampliamento degli uffici e delle unità amministrative del camping La Quercia.

Il concept che ha mosso il progetto parte da una interpretazione dell'esistente e da una valoriz-

« I due nuovi volumi aggiunti come gemmazione dell'esistente accrescono e completano lo sviluppo orizzontale dell'edificio »

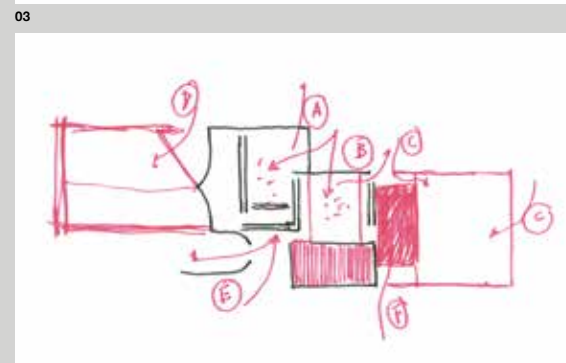
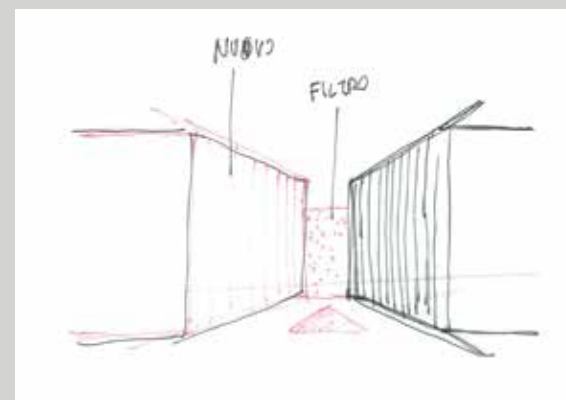
zazione dei suoi caratteri. All'edificio originale, che risale al 1963, nel corso dei decenni sono state aggiunte superfetazioni che ne hanno, in un certo senso, mascherato l'identità iniziale. Una lettura dei caratteri geometrici originari, del posizionamento degli accessi e dell'attenzione per le finiture ha preceduto l'opera di restyling e ampliamento. Una volta liberato dalle superfetazioni, l'edificio viene ricollocato nella contemporaneità grazie alla nuova contro-facciata in listelli di legno disposti verticalmente, il cui ritmo alternato – in parte pieno e in parte semi-pieno – fa perdere la durezza muraria del blocco centrale, dialogando in maniera organica con il contesto naturale del grande parco-campeggio. Ne deriva un'architettura come stratifi-



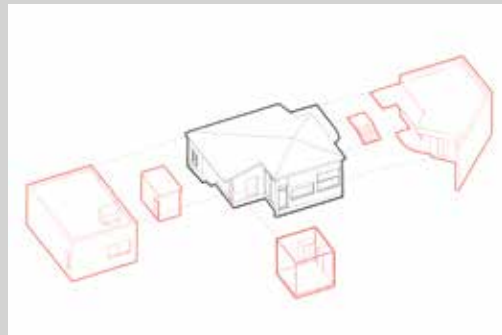
- 01. La nuova pelle dell'edificio in listelli di legno.
- 02. Fotopiano con l'inquadramento del padiglione di ingresso all'interno dell'area del campeggio.
- 03-04. Appunti grafici del concept progettuale.

cazione, come resa e trasformazione di un volume preesistente in un insieme di strati e livelli. A caratterizzare il linguaggio sono i listelli in cedro canadese, scelta che nasce dal dialogo intenso e necessario tra committenza e progettista. Resistente e poco soggetto a variazioni cromatiche nel tempo, il cedro è stato trattato con uno sbiancante per alleggerire il suo colore naturale.

La nuova facciata listellare è scandita da impercettibili pannelli modulari di 120 cm, replicati lungo tutto il perimetro; in ogni modulo sono state utilizzate tre tipologie di profili, e sin dalla fase esecutiva, la variazione sul tema è stata effettuata alternandoli nella posa e ruotandoli talvolta di 90 gradi. L'utilizzo di questo dispositivo architettonico ha permesso di enfatizzare i tratti più armoniosi dell'edificio e di mascherare al contempo quanto doveva essere posto in secondo piano. Dal prospetto principale, quello che i turisti vedono appena scesi dall'auto, il prolungamento in altezza dei listelli oltre la linea di gronda dissimula la diversità delle coperture – a padiglione per la parte centrale, piane per le addizioni laterali – oltre che mascherare



- 05. Prospetti con evidenziati in rosso i nuovi volumi in aggiunta a quello preesistente.
- 06. Schema esplicitivo dell'aggancio tra le diverse parti: i nuovi volumi laterali sono collegati al volume centrale tramite due cerniere.
- 07. Punti di contatto tra i volumi.



05

gli impianti e i pannelli fotovoltaici. In corrispondenza dell'accesso, un diaframma permeabile accoglie e protegge i turisti prima di varcare la soglia d'ingresso; le lamelle utilizzate per la copertura di quest'ambito sono orientabili per garantire una protezione ottimale dall'irraggiamento raggi solari e la tenuta all'acqua in caso di pioggia.

I due nuovi volumi aggiunti come gemmazione dell'esistente accrescono e completano lo sviluppo orizzontale dell'edificio. Al loro interno, da una parte troviamo la sala riunioni, due uffici e servizi, mentre dall'altra ancora uffici e la direzione. Attraverso le grandi vetrate perimetrali è sempre visibile il verde del parco che si insinua nel costruito, con tra i nuovi percorsi che si raccordano a quelli esistenti. I volumi in ampliamento sono ben riconoscibili quando ci si trova al di sotto del portale d'ingresso: le cerniere-portali di collegamento tra le parti sono realizzate in lamiere piene per mantenere una netta distinguibilità.

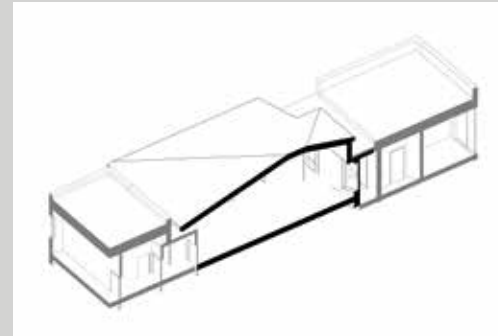
Una volta entrati all'interno dell'edificio, la semplicità dell'arredo fa sentire immediatamente in vacanza. Nel racconto del progetto, l'architetto descrive la vecchia hall-reception pesantemente controsoffittata, mentre ora il progetto degli interni ha mantenuto invece il solaio inclinato a vista. Dal soffitto, scendono dei cubotti in cartongesso disegnati ad hoc e ricoperti da tessuto fonoassorbente a righe colorate, soluzione che ritroviamo come rivestimento di alcune pareti interne per ridurre la diffusione del vociare dei turisti. I cubotti a soffit-

to, dalle dimensioni variabili, contengono sia il sistema di illuminazione che la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento. Un lungo bancone sinuoso accogliendo i turisti: la sua forma da una parte divide i flussi della clientela in entrata e in uscita, dall'altra permette un lavoro agevole ai numerosi ragazzi che durante la stagione corrono nei vari uffici. L'alzato è realizzato in listelli di legno analogamente alla facciata esterna, mentre il piano d'appoggio è in fenix, un laminato anti-impronta e soft-touch. Il muro retrostante il bancone è decorato dalla parola "benvenuto" in molteplici traduzioni e nuance di colore, opera realizzata da un'artista del cartone tagliato a laser.

Uscendo sul fronte opposto rispetto all'entrata, una scalinata del vecchio edificio ci riporta alla quota del parco, da dove però si scorge il lago. Su questo fronte, spicca la muratura dell'edificio anni '60, distinguibile dalle due nuove ali. Lungo la facciata troviamo ancora una pianta di rosa vecchia oltre quarant'anni, orgoglio della proprietà sopravvissuta al cantiere.

Proseguendo la passeggiata intorno all'edificio, ci si ritrova sotto la grande vetrata vista lago della direzione, oltre la quale la parete a listelli supera il filo dell'edificio e diventa una quinta che accompagnare i pedoni all'ingresso del fabbricato.

Il percorso di visita alla scoperta di quest'architettura si è in realtà svolto nell'inverno di una stagione a sua volta molto speciale: ma è in questo periodo, quando il turismo sul lago dorme, che all'interno di



08



09



10



11

COMMITTENTE
Camping La Quercia

PROGETTO ARCHITETTONICO E DIREZIONE LAVORI
Viabrenneroarchitettura studio arch. Fabio Faoro

COLLABORATORI
arch. Davide Iembo, arch. Nicola Piacentini, arch. jr. Eugenio Filippi Sagace Studio - arch. Elisa Zerbini (design interni)

IMPRESE E FORNITORI
Wolf System (impresa generale), Faoro Marmi (pavimentazioni interne), Europorfidi (pavimentazioni esterne), Pauletti (rivestimenti bagni), Arredoluce (illuminazione), Marastoni Tende (finiture esterne e pergola), Maestruzzi (arredi), Supino (arredi)

CRONOLOGIA
Progetto e realizzazione: novembre 2017-maggio 2020

- 08-09. Spaccato assonometrico dell'edificio.
- 10. Dettaglio del frangisole del portico d'ingresso con pareti permeabili in legno di cedro e struttura in acciaio.
- 11. Prospetto verso il lago: i diversi rivestimenti di facciata dialogano in una sinfonia cromatica e materica.

12-13. Sui diversi fronti, i serramenti sono privati in tutto o in parte del rivestimento a listelli.



12

15. Hall interna: il bancone curvilineo riprende la configurazione a listelli della facciata.



13



14



15

16. Le linee verticali e orizzontali del portale d'ingresso.



16



VIABRENNEROARCHITETTURA

Lo studio VBA nasce nel 2010 dalla collaborazione di un team con esperienze professionali in più ambiti. Dal 2013 è guidato dall'architetto Fabio Faoro, laureato allo IUAV di Venezia nel 1997. Negli anni lo studio si è occupato di progettazione negli ambiti residenziale, industriale, terziario e nel retail. Tra i lavori presentati su questa rivista, ricordiamo l'edificio industriale in «AV» 92, pp. 54-57, e la ristrutturazione di un edificio residenziale nel borgo di Santa Maria in Stelle in «AV» 114, pp. 76-79.

www.viabrenneroarchitettura.it

queste strutture il lavoro prosegue implacabile, per garantire un'accoglienza di alto livello ad ogni stagione. Ecco ancora una volta il dialogo tra progettista e committente sulla finitura più o meno scura da dare al legno di un nuovo particolare da aggiungere prima della prossima apertura.

C'è ancora molto da fare per dare una nuova veste a strutture come questa, e non servirà certo un cappotto, troppo pesante per un'architettura estiva, piuttosto bisognerà pensare a un *outfit* più leggero, uno spolverino o uno *chemisier* per le calde giornate di solleone. Con la cura nei dettagli, sartoriale, che questo esempio ci mostra. Un progetto regolato dalla legge del contrappasso: i contrasti sono ben congegnati e aiutano a creare una sintassi, a leggere lo spazio, dando una gerarchia chiara di forme ed elementi. ●